

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039280
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a ostensorio
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Santhià

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	55.5
MISL - Larghezza	26
MISV - Varie	Altezza base 4; larghezza base 32; profondità base 20
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il reliquiario dei SS. Paolo Apostolo e Gaetano di Thiene presenta fioriture della lacca. Il reliquiario del Velo della Beata Vergine, del mantello di S. Giuseppe, di S. Anna e S. Gioacchino è mancante di qualche chiodino che teneva fissa la lamina al supporto. Il reliquiario dei SS. Pietro Apostolo e Luigi Gonzaga presenta il vetro della teca rotto in due punti e lacca leggermente fiorita. Il reliquiario di S. Giovanni Nepomuceno presenta lacca fiorita e supporto in legno scheggiato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base è in legno dorato e modanato, in pianta rettangolare e sul davanti mossa a serpentina. Su di essa due piedini a zoccolo con peducci a foglia reggono volute modanate, allungate terminanti a ricciolo, ornate da foglie di acanto: il tutto nascente da un nodo baccellato. Alcune modanature iniziano il fusto completamente costituito da un grande nodo a vaso sul quale si imposta la mostra quasi tutta occupata dalla grande teca ovale contornata da perline, da volute reggenti due mensoline e cimasa modanata arricchita da un globo sormontato da crocetta trilobata con a lato sue fiorellini. Elementi fitomorfi, foglie e festoni ornano le diverse parti completate nei campi risparmiati dalla decorazione da embricatura. Il retro del reliquiario è laccato in grigio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMP - Posizione	cimasa
STMD - Descrizione	Un'ellisse verticale e orizzontale, contenente due "V" intrecciate.
	La serie dei reliquiari a ostensorio ospita quattro distinti reliquiari a capsula contenenti rispettivamente: reliquie dei SS. Paolo Apostolo e Gaetano da Thiene (cfr. SBAS TO NCTN 0100039280D), reliquie del Velo della Beata Vergine Maria, del mantello di S. Giuseppe, di S. Gioacchino e di S. Anna (cfr. SBAS TO NCTN 0100039280B), reliquie dei SS. Pietro Apostolo e Luigi Gonzaga (cfr. SBAS TO NCTN 0100039280A), reliquie di S. Giovanni Nepomuceno (cfr. SBAS TO NCTN 0100039280C). In "Deliberazioni ed inventario dell'am.ne provvisoria 1806" (Santhià, Archivio parrocchiale) si legge:

NSC - Notizie storico-critiche

"8 la reliquia della Sacra Famiglia/ 9 la reliquia di S. Pietro Apostolo e di S. Luigi/ 10 la reliquia di S. Giovanni Nepomuceno/ 11 la reliquia di S. Paolo Apostolo e di S. Gaetano (tutti) con foglia d'argento"; in "Inventario del I Aprile 1812 della Chiesa Parrocchiale e Confraternita" (ibidem), sono elencate fra le "reliquie che si espongono... 4 S.t Gio.i Nepomucceno/ 5 S.mo Velo della V. M., S.ti Giu.se, S.t Anna, S.t Gioacchino/ 6 S.t Pietro Apostolo, S.t Luigi Gonzaga/ 7 S.t Paolo apostolo, S.t Gaetano". Infine nell'inventario "Sacre Reliquie che conservano nella Parrocchiale e nelle Chiese del territorio di Santhià" (ibidem), redatto nella prima metà del XX secolo, si legge: "A - Reliquie riposte nell'ipranoteca sovrastante il primo altare della navata sinistra. [...] 6° a) S. Petri Ap. - b) S. Aloysii Gonz., in teche distinte; sigilli intatti. In unico reliquiario di legno con lamina facciale d'arg.; alt. cm. 50 - La prima ha l'autentica (S. Petri Ap.) firmata: Carolus Sozzi Vic. Capit. Mediolamen. - 31 marzo 1813 - La seconda (S. Aloysii) manca decreto d'autentica./ 7° S. Ioannis Nepom. M., in teca; sigilli intatti; reliquiario in legno con lamina d'arg.; alt. cm. 50 - Manca decreto d'autent. - 10° Ex velo B.V.M. - Patr. S. Joseph - S. Anna - S. Ioachim - in unica teca; sigilli intatti; reliquiario come al n° 7 - Manca decreto d'autentica./ 11° S. Pauli Ap - S. Cajetani Thiene in teca; sigilli intatti; reliquiario come al n° 7 - Manca decreto d'autentica". Nell'Archivio PARrocchiale non si conservano in effetti i decreti d'autentica per queste reliquie, nemmeno quello per S. Pietro Apostolo; inoltre non è possibile verificare i sigilli sulle teche e quindi identificarli per cercare di ricostruire la storia delle reliquie, comunque si può ipotizzare che nel 1806 queste si trovassero già nei reliquiari in esame. La marca d'assaggio, uguale in tutti e quattro i reliquiari a ostensorio, se è, come sembra, quella adottata a partire dall'anno 1793 e rimasta in vigore fino al 1803, fissa la loro data di esecuzione alla fine del XVIII secolo, datazione in perfetto accordo con le loro caratteristiche stilistiche. Infatti i reliquiari in esame pur essendo di aspetto austero racchiudono in sé tutta la raffinatezza, l'eleganza e il gusto del maturo Settecento. I tratti eleganti, i festoni di foglie, le perline che incorniciano la teca, la semplicità della piccola croce e soprattutto l'equilibrio e l'armoniosità della mostra, nonostante la grandezza della teca, inducono a ipotizzare, anche se non vi è alcun punzone di argentiere, che i reliquiari in esame siano opera di un maestro argentiere piemontese di una certa importanza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49689

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

deliberazione

FNTD - Data

1806

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Cavallino Albino, canonico prevosto

FNTD - Data	sec. XX
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1812
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Reposi N.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)